C.I.S.A. 12
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE

Comuni di Nichelino – Vinovo – None – Candiolo

Via Cacciatori n. 21/12 – 10042 NICHELINO (TO)

C.F. 94035580011

Determinazione n. 111 del venti/maggio/duemilaventiquattro

Area: AREA SERV. SOC. DI BASE MINORI E FAMIGLIE

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE IN PARTNERSHIP DI INTERVENTI E ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE RIVOLTE A MINORI E FAMIGLIE NEL TERRITORIO DEL CISA12 AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS. MM.

IL RESPONSABILE DI AREA

Osservati:

- Il T.U.E.L., approvato con D.Lgs n.267/2000 e s.m.i.;
- La vigente Convenzione ed il vigente Statuto Consortile;
- L'articolo 24 dello Statuto che definisce compiti ed attribuzioni del Direttore del Consorzio;
- L'articolo 107 del T.U.E.L. che definisce le competenze dirigenziali;
- Il vigente Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- Il vigente Regolamento per gli incarichi di Posizione Organizzativa;
- Il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, come modificato e integrato dal D.Lgs. n.126/2014;
- Il vigente Regolamento di Contabilità;
- Il D.Lgs. n..36/2023 e s.m.i.

Richiamate le seguenti Deliberazioni:

- n.17 del 28.12.2023 dell'Assemblea Consortile con la quale sono stati approvati il Piano Programma ed il Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2024-2026 con relativi allegati;
- n.9 del 15.04.2024 del CdA con il quale è stato eseguito il riaccertamento ordinario dei residui ed istituzione del FPV;
- n.9 del 29.04.2024 dell'Assemblea Consortile con la quale è stato approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2022 e relativi allegati.

Rilevato che con Determinazione del Direttore n.52 del 02.04.2024 recante “*Procedura selettiva per il conferimento, ai sensi del CCNL del 16/11/2022, degli incarichi di Elevata Qualificazione (ex P.O.). Selezione delle domande pervenute e nomina E.Q. n. 5 Aree: Aree Amministrativa-Finanziaria, Servizio Sociale di Base Minori e Famiglie, Anziani, Disabili e Povertà e Inclusione Sociale.*”, la Dott.ssa Elisabetta Busso è stata formalmente nominata Responsabile E.Q. dell’Area Minori e Famiglie fino al 30.03.2026.

Considerato che la responsabilità dell’esecuzione dei singoli obiettivi di P.E.G è affidata ai Responsabili di Servizio ai quali compete la relativa attività gestionale.

Premesso che

- il CISA12 (in avanti anche “Amministrazione precedente”) è Ente Gestore della funzione socio-assistenziale su delega dei comuni di Nichelino, None, Vinovo e Candiolo (a tali Comuni ci si riferisce, se non diversamente specificato, con l’espressione “territorio”);
- nell’ambito delle suddette funzioni, l’Amministrazione precedente assicura i servizi e gli interventi socio-educativi rivolti a minori e famiglie oggetto del presente procedimento;
- le strategie consolidate del CISA12 prevedono il pieno coinvolgimento del Terzo settore e la definizione di partenariati, oggi già attivi in più settori;
- i positivi risultati raggiunti in tali circostanze suggeriscono di rafforzare le esperienze di partenariato con il Terzo settore e la sua corresponsabilizzazione negli interventi rivolti ai minori e alle loro famiglie.

Considerato che

- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- Il d.lgs. 267/2000, prevede che i Comuni – e dunque il CISA12 per le materie ad esso delegate dai Comuni associati - svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- l’art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. (“Codice del Terzo Settore”, in avanti anche solo “CTS”) disciplina, relativamente alle attività di interesse generale previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento, prevedendo che (comma 1) “*In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*”;
- le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 (“Decreto semplificazioni”), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull’art. 55 del D.Lgs. 117/2017;
- l’art. 55, secondo comma, prevede che “*la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti*”;

- la Corte costituzionale ha ben evidenziato nella Sentenza n. 131/2020 come tale previsione di legge costituisca “*espressa attuazione... del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 Costituzione*”, realizzando “*per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria*”;
- tale Sentenza precisa che “*agli ETS, al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal CTS, è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale*” ed altresì che “*il modello configurato dall'art. 55 CTS non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi, ... ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale*”;
- la legge 120/2020 convertendo in legge il DL 16 luglio 2020, n. 76 recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*» (Decreto Semplificazioni) ha introdotto delle modifiche agli articoli 30, 29, 140 d.lgs. 50/2016, che danno atto della praticabilità degli strumenti del Codice del Terzo settore, distinguendo gli affidamenti di servizi secondo logiche di mercato competitivo dalle ipotesi di attività di collaborazione, per le quali è fatta salva la disciplina dettata dal d.lgs. n. 117/2017.
- le linee guida ANAC recanti: “*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*”, e nello specifico il punto 2, che si intende qui integralmente richiamato;
- il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, acquisita l'intesa della Conferenza Unificata nella seduta del 25 marzo 2021, ha approvato il D.M. del 31 marzo 2021, n. 72 contenente le “*Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)*”, le Linee guida approvate con D.M. 31 marzo 2021, n. 72, nel confermare che i procedimenti ex art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 – tra cui la coprogettazione - devono rispettare le prescrizioni di cui alla Legge n. 241/1990, individuano i contenuti minimi di tali procedimenti;
- le stesse linee guida evidenziano come “*il ricorso alla co-progettazione non è più limitato alle sole ipotesi, prima previste dall'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, relativo al richiamato settore dei servizi sociali, degli 'interventi innovativi e sperimentali'*”, ma rappresenta una “*metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS*”.

Considerato, ancora, che

- occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e dei principi generali di trasparenza nell'azione della pubblica amministrazione in ordine:
 - a) alla predeterminazione dell'oggetto del procedimento ad evidenza pubblica;
 - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
 - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

Considerato infine che

- i bisogni dei minori e delle loro famiglie risultano essere in rapido cambiamento a seguito di fattori sociodemografici quali le evoluzioni dei modelli familiari e le loro instabilità, la presenza nel territorio di una pluralità di culture, ecc.;

- anche in conseguenza della recente emergenza sanitaria da Covid-19, i bisogni delle persone hanno assunto forme nuove, in gran parte sommerse, e che comunque che per loro natura tendono in parte a rimanere estranee ai canali di accesso istituzionali dei servizi;
- sono stati attivati momenti di confronto con gli attuali gestori dei servizi per minori e famiglie al fine di analizzare e mappare i bisogni con l'obiettivo di identificare e garantire risposte e interventi adeguati ed efficaci;
- gli interventi da attivare non sono definiti a priori, ma debbono essere progettati e costruiti insieme al Terzo settore in quanto soggetto in grado di interpretare, in modo sinergico e complementare alla pubblica amministrazione, le risposte a tali bisogni;
- gli interventi non sono identificabili solo in termini prestazionali, ma presuppongono la creazione di reti integrate tra soggetti diversi e una metodologia operativa condivisa;
- appare auspicabile rafforzare le risorse conferite dall'amministrazione procedente con altre da reperirsi grazie alle azioni e all'iniziativa del Terzo settore;
- l'interesse pubblico appare meglio tutelabile con l'impegno sinergico di più soggetti piuttosto che con l'individuazione di un soggetto unico individuato sulla base di una competizione;
- è rilevante la flessibilità e la revisione in itinere degli interventi utile a cogliere l'evoluzione dei bisogni, difficile da conseguire nel quadro di un affidamento di servizi;
- appare poco efficace, pertanto, adottare schemi consolidati di acquisto di prestazioni, mentre l'interesse pubblico appare meglio perseguibile attraverso le forme di amministrazione condivisa previste dal Codice del Terzo settore.

Dato atto, infine, che

- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, e precisando che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, questo Ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i.:
 - € 319.612,00 (I.V.A. inclusa se dovuta) annuali per 3 anni successivi alla conclusione del procedimento;
 - la possibilità di utilizzare, per alcune attività che verranno individuate nel corso della co-progettazione, i locali compresi nei seguenti immobili, che potranno essere variati/implementati:
 1. "Bacchetta Magica" – via Cacciatori, 21/7 – Nichelino;
 2. "L'Arcobaleno" – via Sestriere, 74 – fraz. Garino – Vinovo.
- È prevista la possibilità di ulteriore prosecuzione, in base alla disponibilità di risorse economiche del CISA12 e del/dei soggetti in co-progettazione, attraverso l'attivazione di un'ulteriore fase di co-progettazione, che avrà durata non superiore a quella della prima fase.

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 1/2004
- la DGR 79-2953 del 22 maggio 2006;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- la sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020;
- la legge 120/2020 di conversione del D.L. 76/2020;
- il D.M. 72 del 31/3/2021 del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali

Visto lo Statuto ed i vigenti regolamenti;

Tanto premesso,

PROPONE

- **Di dare atto** che le premesse tutte e le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, così come gli atti e i provvedimenti in essa richiamati;
- **Di avviare** il procedimento finalizzato all'indizione di procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili per la co-progettazione degli interventi e delle attività meglio indicate in Premessa;
- **Di dare atto** che la dr.ssa Elisabetta Busso svolge la funzione di R.U.P.;
- **Di approvare** i seguenti atti, i cui schemi sono allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale
 - a) avviso pubblico;
 - b) modello di manifestazione di interesse;
 - c) modello di proposta progettuale;
 - d) schema di convenzione;
- **Di dare atto** che il CISA12 metterà a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i.:
 - a) € 319.612,00 (I.V.A. inclusa se dovuta) annualiper 3 anni successivi alla conclusione del procedimento;
 - b) la possibilità di utilizzare, per alcune attività che verranno individuate nel corso della co-progettazione, i locali compresi nei seguenti immobili, che potranno essere variati/implementati:
 1. "Bacchetta Magica" – via Cacciatori, 21/7 – Nichelino;
 2. "L'Arcobaleno" – via Sestriere, 74 – fraz. Garino – Vinovo.
- **Di dare atto** che è prevista la possibilità di ulteriore prosecuzione, in base alla disponibilità di risorse economiche del CISA12 e del/dei soggetti in co-progettazione, attraverso l'attivazione di un'ulteriore fase di co-progettazione, che avrà durata non superiore a quella della prima fase.
- **Di dare atto** che gli impegni verranno assunti a valere sul Bilancio di Previsione Finanziaria successivamente alla stipula della convenzione con apposito atto.
- **Di disporre** la pubblicazione del presente atto in Albo Pretorio e sul sito istituzionale, nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i.

Espressi, ai sensi dell'articolo 147-bis del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., i seguenti pareri:

- Favorevole in ordine alla regolarità tecnica: Il Responsabile dell'Area Minori e Famiglie, Dott.ssa Elisabetta Busso, *Firmato digitalmente**;

- Favorevole in ordine alla regolarità contabile: Il Responsabile dell'Area Amministrativa e Finanziaria, Dott.ssa Brossa Chiara, *Firmato digitalmente**.

Acquisito il visto favorevole del Direttore del Consorzio CISA 12, Dott.ssa Elisa Longo, *Firmato digitalmente**.

D E T E R M I N A

Di approvare in via definitiva la sopra riportata proposta n.17/2024 dell'Area Minori e Famiglie.

Nichelino li, 20 maggio 2024

IL RESPONSABILE DI AREA

*Firmato digitalmente**

Dott.ssa Busso Elisabetta

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.*

Determinazione n° 111 del venti/maggio/duemilaventiquattro

Documento prodotto con sistema automatizzato del CISA 12. La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio online e sul sito istituzionale dell'Ente.